



## IL GUSTO DEL NATALE

"Guarda me, non la mia disabilità" : questo il tema scelto per la festa a ricordo delle persone diversamente abili tenutasi a Namwera, nello spiazzo retrostante la sede di Tiyende Pamodzi, lo scorso sabato 10/12/2022, con ospite d'onore il ministro di genere e delle politiche sociali l'onorevole Patricia Kaliati. Una semplice idea partorita lo scorso dicembre, tra una chiacchiera e l'altra, si è trasformata in realtà grazie alla dedizione e all'impegno di tante persone diverse, disposte ad incontrarsi con regolarità, a dispetto delle distanze e delle quotidiane occupazioni, per condividere compiti e fatiche ma anche per gioire insieme con danze, canti, poesie e rappresentazioni teatrali, preparati al fine di RENDERE VISIBILE un'umanità invisibile, di DARE VOCE a chi la voce non l'ha mai avuta.

La mia agitazione/eccitazione del venerdì sera precedente la festa mi ha ricordato lo stato d'animo dei bambini alla vigilia di Natale... ; forse per questo ho provato a "rileggere" il cammino di questo 2022 di Tiyende Pamodzi alla luce dell'ormai prossimo natale : così come i pastori e i magi si sono messi in cammino seguendo una stella, allo stesso modo l'immensa folla di bambini diversamente abili e dei loro familiari provenienti da ben dodici differenti centri di fisioterapia, insieme ai volontari di Tiyende Pamodzi, hanno camminato nella medesima direzione, guidati dal desiderio di vedere loro riconosciuti i diritti fondamentali alla salute, all'educazione, al lavoro...

Incontrarsi più e più volte in aree remote e spesso difficili da raggiungere per decidere e pianificare, per assegnare compiti e lavori, per esercitarsi in canti, danze e rappresentazioni teatrali ha permesso la conoscenza reciproca e, con la condivisione di tempo ed esperienze, il crearsi o il rinsaldarsi di legami.

E' proprio nel CAMMINARE INSIEME seguendo un sentiero che conduce da qualche parte..., che porta ad una meta..., che si fa esperienza del NOI : tanti gli ostacoli e le sfide lungo il percorso..., tante le occasioni per esercitare LA PAZIENZA, L' ATTESA e soprattutto L' ASCOLTO...

E' proprio l'ascolto rispettoso a far germogliare PROSSIMITA' ... e, in questa immensa folla abituata a fare quotidianamente i conti con il senso di impotenza, saper riempire di compagnia, di presenza e non di parole dolore e fatica, riesce a ... cambiare i volti...e a trasformare la folla in famiglia...

In questo anno di preparazione, di attesa, di lavoro, di cammino, Tiyende Pamodzi ha provato a sgomberare lo sguardo da idee, pregiudizi, tradizioni, interessi..., ha provato ad azzerare le distanze..., ha cercato di rimanere fedele ad una strada...e ha potuto farlo grazie ad AMICI che non hanno lasciato che vuoti e mancanze fermassero il viaggio...

E come il viaggio del natale ci regala la gioia di stare davanti ad un Bambino appena nato," il viaggio" di Tiyende Pamodzi ci ha donato la consapevolezza che il meglio di noi stessi lo diamo quando ci sentiamo responsabili di qualcuno, quando, attraverso l'amore che diamo e riceviamo, sperimentiamo che la vita vale sempre la pena di essere vissuta, anche quando eventi dolorosi sembrano rubarci ogni motivo per alzarci la mattina.

Sabato 10 dicembre l'ospite d'onore e' arrivato con ben 7 ore di ritardo, nessuno dei 12 centri ha pertanto potuto esibirsi davanti all'onorevole ministro (nonostante le esercitazioni di un intero anno ) tuttavia la festa ha suscitato in ognuno dei presenti soddisfazione, emozione ed orgoglio per i discorsi e le testimonianze ascoltate... : padre Joseph Kimu, chairman del board di Tiyende Pamodzi, dopo aver ringraziato il gruppo per il suo mettersi a servizio dei più fragili della comunità in maniera gratuita ed il suo board per la determinazione dimostrata nel rinunciare alle "allowances", che invece sembrano essere diventate ovunque una "conditio sine qua non" per assumersi un qualsivoglia impegno, ha ricordato a tutti i presenti che la disabilità non e' una scelta e che e' dovere di ogni società che si rispetti garantire a tutti e ad ognuno, (nessuno escluso!) dignità e diritti fondamentali.

Toccante ed estremamente significativo l'intervento di Rashid che, seduto sulla sua sedia a rotelle proprio di fronte al ministro ha raccontato, guardandola dritto negli occhi, ( come mai ho visto accadere qui in Malawi ) le sue fatiche e i suoi diritti negati che quotidianamente vengono ignorati nella più completa indifferenza, a dispetto dei documenti ufficiali emanati dallo stesso governo, dichiaranti diritti e libertà per le persone diversamente abili, che continuano a rimanere solo sulla carta...

Altrettanto importante simbolicamente e degno di considerazione il gesto di umiltà del ministro che, scendendo dal palco per lei appositamente allestito, si e' inginocchiata chiedendo perdono come persona, come madre e come ministro per la mancanza di attenzione e di impegno verso i più vulnerabili, riconoscendo come le già poche risorse disponibili del Paese finiscano il più delle volte nelle tasche di chi non ha bisogno...

Non so dire se a quelle parole faranno seguito dei fatti ma so che finalmente il popolo degli invisibili e' diventato, seppur per poco, protagonista ... e ai senza voce e' stato dato ascolto e allora ... l'anno di impegno e fatica si riveste di senso...e si affaccia al cuore di tutti coloro che, malgrado tutto, si ostinano a camminare, la gioia di proclamare che ne e' valsa la pena..., che ne vale la pena...!

A tutti voi che da anni mi accompagnate auguro un natale che trasformi in CAMMINO la sofferenza e il dolore che non riusciamo a comprendere, un CAMMINO dal quale lasciarsi umanizzare..., un CAMMINO capace di riempire di sapore la vita.